

## **EFFICACIA DEL PALIVIZUMAB NELLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA RSV NEI NEONATI CARDIOPATICI. NOSTRA ESPERIENZA**

P. Sciacca , C. Mattia, V. Giacchi, G. Puleo, M. Artale, G. Parisi, G. Distefano G. Tina.

Servizio di Cardiologia Pediatrica – Dipartimento di Pediatria – Presidio Policlinico - Università di Catania

UOC UTIN- Neonatologia ARNAS Ospedale Garibaldi Catania

### **Premessa**

L'infezione da virus respiratorio sinciziale (RSV) può essere piuttosto grave nei neonati prematuri, specie se con broncodisplasia. Anche i neonati con cardiopatie congenite sono a più elevato rischio di morbilità e mortalità in caso di infezione da RSV. Infatti da alcuni anni la profilassi mensile con palivizumab è stata proposta, oltre che per i neonati pretermine, anche per i neonati cardiopatici con malformazione emodinamicamente significativa.

### **Scopo dello studio**

Valutare l'efficacia del palivizumab nella prevenzione delle infezioni da RSV nei neonati cardiopatici. Riportiamo la nostra esperienza

### **Materiale e metodo**

Dal 2007 al 2010 sono stati seguiti presso il Servizio di Cardiologia Pediatrica dell'Azienda Policlinico e l'UOC UTIN-Neonatologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania 22 neonati affetti malformazioni cardiache diagnosticate nelle prime settimane di vita. Tutti sono stati sottoposti alla somministrazione mensile di palivizumab al dosaggio di 15mg/Kg e a controlli clinici e strumentali per evidenziare eventuali complicanze ed effetti collaterali.

### **Risultati**

Dei 22 pazienti: 3 presentavano un Canale AV, 1 Atresia Polmonare, 1 Stenosi polmonare, 4 Difetti IV con stenosi polm., 1 DIV con stenosi aortica, 7 DIV con iperafflusso polmonare, 1 Finestra Aorto-Polmonare, 1 Cuore sin ipoplasico e 3 Cardiopatie con cuore univentricolare. Il numero di dosi somministrate sono state in media 5 (range 1-7). Tutti i pazienti tranne il cuore sinistro ipoplasico praticavano terapia medica con furosemide e/o ACE inibitore ed erano in lista per correzione chirurgica.

Due casi di DIV con iperafflusso polmonare sono stati diagnosticati tardivamente in concomitanza ad un episodio di bronchiolite da RSV, confermata dalla positività del test per l'antigene RSV e non hanno presentato recidive durante il trattamento mensile. Solo un paziente in trattamento con palivizumab ha presentato un'infezione polmonare tale da richiedere ricovero. Nessuno ha presentato effetti collaterali attribuibili al vaccino.

### **Conclusioni**

Come si evince dai nostri dati, l'utilizzo del palivizumab è efficace nella prevenzione dell'infezione da RSV e si è dimostrato sicuro, e ben tollerato ed ha contribuito alla ottimizzazione dei tempi della correzione chirurgica.